

Giubiasco/Lostallo, 19 settembre 2019

Raccomandata

Municipio di Lugano
Piazza Riforma 1
6900 Lugano

Pontile in legno di Riva Vela – lettera aperta

Stimato sindaco,
Stimati municipali,

La nostra associazione rappresenta quelle ditte che lavorano corettamente nel settore della falegnameria in Ticino. A metà luglio, un nostro associato ci ha segnalato l'anomala situazione del cantiere in Via Vela, dove esposto in bella mostra vi era una cartellone che si rifaceva all'indirizzo della Ringhio SA, conosciuta nel nostro ambiente per diverse problematiche ma soprattutto per il fallimento del maggio 2018.

Controllando il registro di commercio ecco i legami fra Ringhio, Loft ed Edil Global Services, tutti facenti riferimento a David Campolattaro. Da qui, il lavoro del sindacato UNIA, a conoscenza di salari impagati, che ha elaborato il documento poi reso pubblico settimana scorsa.

Le ditte oneste, che rispettano i salari negoziati tra le parti e pagano puntualmente si sentono tradite e gabbate; possibile che le basi legali di questa nostra bella Svizzera vadano solo in una direzione, per esigere il pagamento di imposte, IVA, AVS/AI/IPG/AD, SUVA, secondo pilastro, ecc? Dov'è andato a finire lo Stato che si occupa del bene comune? Lo Stato che promuove un'impreditoria sociale ed una società sana? Lo Stato che pretende dai propri sindaci, municipali, collaboratori, comportamenti legali, etici e morali allo stesso tempo? Leggendo il documento che UNIA ha spedito alla stampa non emerge purtroppo nulla di positivo per Lugano!

Come associazione di ditte oneste siamo sconvolti; Possibile che il Municipio della città più importante del Ticino con i loro servizi non siano in grado di valutare la capacità tecnica di un imprenditore proposta per un concorso ad invito? Che tipo di documenti sono stati chiesti per l'allestimento del concorso ad invito? Chi doveva controllare l'operato dell'architetto/DL Bruno Huber non si è accorto che il concorso su invito per opere da falegname si rivolgeva unicamente a ditte non tipiche del settore. Almeno una ventina di ditte locali potevano svolgere il lavoro richiesto! Chi ha deliberato il lavoro alla Franco dell'Oro SA, specialista in arredamenti per bar e che già sapeva che la ditta non sarebbe stata in grado di concludere in proprio questo lavoro, perché ha voluto promuovere un subappalto ad una ditta già sulla lista nera dell'ufficio esecuzioni e facente capo allo stesso personaggio della fallita Ringhio SA? Ma Lugano è in Italia??

Stimato Municipio, sono troppe le domande aperte. Siamo convinti che sotto questa spiacevole storia ci siano interessi particolari da nascondere. Per non pensare, peggio, che qualcuno abbia già acquisito comportamenti tipici della mentalità della vicina penisola. Chiediamo pertanto che - a garanzia di un futuro corretto funzionamento degli appalti della città di Lugano – venga istituita una commissione di inchiesta indipendente che chiarisca le responsabilità faccia piazza pulita e riporti alle ditte oneste un po' di quale speranza e fiducia nel futuro andata persa in questa penosa faccenda.

Cordiali saluti.

Associazione fabbricanti mobili
e serramenti – sezione Ticino

Il presidente

Il segretario

Renato Scerpella

Nicola Giudicetti



La foto segnaletica del nostro associato

